

menti di parole. Il che specialmente avviene, come testè rilevava un arguto scrittore inglese, in tempi di guerra o di altre assorbenti calamità, quando la gente, distratta da maggiori cure, non ha tempo di difendere il proprio cervello, già disorientato nel perenne orgasmo, dai gas asfissianti intellettuali lanciati ad insidiarlo.

Ciò si osserva da due anni, in Italia, rispetto alla formula: *la terra ai contadini*.

Se fosse Alessandro Schiavi a dar la spinta alla sua voga improvvisa, divulgando, un po' *ad usum delphini*, i termini del problema agrario russo alla vigilia della catastrofe rivoluzionaria, ¹⁾ non oserei asserire. Certo è che un senso di mimetismo grossolanamente empirico verso le analogie solamente superficiali di quel mal noto fenomeno entrò per buona parte nella fortuna dell'orecchiabile ritornello, altrettanto pieno di miste-

¹⁾ Cfr. *La fame di terra dei contadini russi*, Milano, 1917.